



# COMUNE DI SESTU

Città Metropolitana di Cagliari

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 56 del 04.12.2020

COPIA

**Oggetto: Mozione "La Sanità ci cura, la Sanità si cura"**

L'anno duemilaventi il giorno quattro del mese di dicembre, nella sede comunale, alle ore 18:50, in seduta Straordinaria, Pubblica, in Prima Convocazione, previa l'osservanza delle formalità prescritte, si è riunito il Consiglio Comunale composto dai sotto elencati consiglieri:

SECCI MARIA PAOLA	P	PETRONIO LAURA	P
ARGIOLAS ANTONIO	A	PICCIAU GIUSEPPE	P
ARGIOLAS FRANCESCO	P	PILI ALBERTO	P
COLLU VALENTINA	P	PISU FABIO	P
CRISPONI ANNETTA	P	PITZIANI SILVIA	P
DE LORENZO MARIA CRISTIN	A	PORCU FEDERICO	P
LEDDA IGNAZIA	P	SECHI ROSALIA SIMONA GIO'	P
MANCA ANTONIO	P	SERRA FRANCESCO	P
MELONI MAURIZIO	P	SERRAU MARIO ALBERTO	P
MELONI VALENTINA	P		
MURA MICHELA	P		

Totale Presenti: 18

Totali Assenti: 2

Il Presidente MANCA ANTONIO, assume la presidenza.

Partecipa la Segretario Generale MARCELLO MARCO.

Risultano presenti gli assessori: ANNIS ILARIA, ARGIOLAS ROBERTA, BULLITA MASSIMILIANO, MELONI EMANUELE, RECCHIA ROBERTA, TACCORI MATTEO.

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che con nota di protocollo n. 35107 del 13.11.2020 i Consiglieri comunali Annetta Crisponi, Francesco Serra, Valentina Meloni, Valentina Collu hanno presentato la seguente mozione avente ad oggetto: "La Sanità ci cura, la Sanità si cura";

Sentita l'esposizione della mozione presentata dalla Consigliera Annetta Crisponi, come riportata nel verbale integrale di seduta:

Sentita la lettura del testo condiviso della mozione, come di seguito riportato:

*"Il 20 febbraio scorso veniva individuato in Italia il primo paziente affetto da Covid-19. L'emergenza determinata dalla diffusione della pandemia nei mesi successivi ha messo a nudo le debolezze del nostro servizio sanitario nazionale, evidenziando le differenze regionali in fatto di efficienza e di capacità di offrire servizi sanitari adeguati.*

*In Sardegna, dopo la comparsa dei primi casi di positività, abbiamo assistito alla crescita dei contagi, sperimentato il lockdown stabilito su tutto il territorio nazionale, affrontato la riapertura, adesso stiamo fronteggiando i focolai che dalla seconda metà di agosto hanno interessato progressivamente tutta l'isola. Assistiamo a una diffusione del contagio sempre più generalizzata e pervasiva, che non risparmia nessuna comunità e che mette a rischio la tenuta del nostro servizio sanitario regionale.*

*La sensazione è che, da un lato si sia fatto ben poco per prepararsi ad arginare la prevedibile ripresa della pandemia in autunno, dall'altro che la risposta al Covid-19 stia penalizzando il bisogno di salute di tutta la cittadinanza. Una sensazione supportata dai numerosi appelli del personale medico e infermieristico, di comitati e associazioni di pazienti che hanno denunciato e continuano a denunciare la fragilità del sistema sanitario e l'incapacità della sua macchina organizzativa. Una sensazione purtroppo confermata dai numeri allarmanti degli ultimi giorni.*

*A questa condizione eccezionale va sommata l'oggettiva difficoltà a mettersi in contatto con il Cup (Centro Unico di Prenotazioni) o a prenotare una visita specialistica, un'analisi o un accertamento diagnostico, perché nella migliore delle ipotesi le date proposte sono inaccettabili e le agende sono chiuse fino al prossimo anno. Questa situazione costringe a farsi carico di onerose parcelle e trasferte e a rivolgersi ad ambulatori e strutture private. Tutto ciò crea disuguaglianza sociale, poiché la sanità finisce per essere un lusso per pochi e, dunque, inaccessibile a chi non ha la possibilità di sostenere spese e disagi.*

### **PRESO ATTO**

*dei diversi DPCM varati dal Governo in questi mesi, recanti misure per il contenimento e la gestione del Covid-19, e dei provvedimenti emessi dal Presidente della Giunta e dall'Assessorato alla Sanità della Regione Autonoma della Sardegna dal mese di marzo a oggi;*

*VISTA la competenza della Regione Autonoma della Sardegna in materia di Sanità;*

*CONSIDERATO CHE, a causa di una situazione non più tollerabile dei servizi sanitari pubblici o privati convenzionati, persistente da tempo e resa ancora più drammatica dalle chiusure imposte dal Covid-19, le cittadine e i cittadini sardi non ottengono le cure di cui hanno bisogno e a cui hanno diritto;*

*CHE gli interventi di prevenzione, come gli screening antitumorali, non si effettuano più o si effettuano con un ritardo che potrebbe renderli inefficaci; che migliaia di persone con malattie croniche (come pazienti oncologici, pneumologici, diabetici, malati di Alzheimer, talassemici, malati psichiatrici, trapiantati d'organo) non riescono a ottenere una visita di controllo dai pochi specialisti rimasti nei rispettivi servizi; che non è stato ancora completato il piano di vaccinazione antinfluenzale, presidio importante anche contro il Covid-19 per le persone fragili;*

*VISTO CHE le farmacie territoriali, di Assl e Ats, hanno ridotto drasticamente giorni e orari di apertura e quantità di farmaci e altri prodotti in distribuzione;*

*CHE le strutture del privato convenzionato vedono esaurirsi il proprio budget, costringendo i pazienti al pagamento delle visite o delle analisi;*

*RILEVATO CHE il diffondersi incontrollato dell'epidemia da Covid-19 rende ogni giorno di più evidente la insufficiente dotazione di posti letto, specie quelli di terapia intensiva, degli ospedali sardi. Una situazione allarmante dal momento che, in caso di emergenza di posti letto, la Sardegna non può fare affidamento sulla solidarietà delle altre regioni: siamo un'isola circondata dal mare;*

*ATTESO CHE si è costituita in Sardegna la rete "LaSanitàSiCura", formata da un coordinamento di comitati territoriali nati su impulso di comitati di associazioni di pazienti, di cittadine e cittadini per tutelare la sanità pubblica, come servizio pubblico essenziale e locale per eccellenza, come patrimonio di cura e conoscenza disponibile per tutte e tutti, senza alcuna discriminazione, finanziato dalla fiscalità generale, come previsto dalla nostra Costituzione. Una rete nata a supporto di una sanità pubblica, che assicuri il diritto di accesso alle indagini diagnostiche di laboratorio, strumentali e specialistiche e i livelli essenziali di assistenza per l'accesso universalistico alle cure (documento allegato);*

*TUTTO ciò premesso e considerato*

#### **IL CONSIGLIO COMUNALE DI SESTU**

*ESPRIME condivisione, solidarietà e sostegno rispetto alle osservazioni e proposte esplicitate dalla rete "LaSanitàSiCura", con particolare riferimento a una organizzazione sanitaria articolata su due livelli:*

- adeguata rete di infrastrutture di vicinanza che affianchi e supporti mediche e medici di medicina generale, pediatrie, pediatri: case della salute, strutture intermedie, poliambulatori, cure post acuto e sub acuto, cure domiciliari;*
- sistema ospedaliero incentrato su alcune alte specializzazioni e una serie di ospedali a struttura modulare, diffusi nel territorio, dotati di un congruo numero di posti letto di terapia intensiva, capaci di adattarsi velocemente a quelle che, con sempre maggiore frequenza, saranno le future epidemie;*

*ESORTA a effettuare scelte precise di bilancio relativamente agli investimenti sulla sanità pubblica, anche utilizzando i 20 milioni di euro destinati all'abbattimento delle liste d'attesa, e attraverso fondi europei, regionali e statali;*

*CHIEDE DI assumere specialisti anche a tempo determinato, anche al fine di recuperare le numerose visite di controllo ad oggi sospese; assumere infermieri e ausiliari; aumentare le ore, in straordinario, del personale specialistico, infermieristico e ausiliario in organico; stipulare convenzioni con strutture private che garantiscano con la spesa attinta dalla fiscalità generale accesso gratuito specie per gli esenti ticket; potenziare l'assistenza domiciliare integrata; istituire case della salute; istituire infermieri di famiglia, di comunità e scolastici; attivare la rete oncologica regionale già costituita;*

*CHIEDE INOLTRE DI distinguere per ogni distretto ospedali "Covid", dedicati esclusivamente alla cura delle e dei pazienti della pandemia, e altri "Covid free" dove proseguire con la medicina ordinaria, per evitare in ogni modo ospedali e pronto soccorso misti dove il rischio di infezione è molto alto; potenziare il sistema di test, tracciamento, isolamento anche reperendo strutture alberghiere per coloro che non si possono isolare a casa al fine di limitare le infezioni in famiglia; supportare il sistema delle mediche e dei medici di medicina generale, in prima linea nel*

*contrasto al Covid-19; potenziare Usca e cure domiciliari; avere un piano ad hoc per RSA e case protette;*

*Il presente ordine del giorno è inviato al Presidente della Regione Sardegna affinché possa assumere tutte le iniziative di competenza”.*

Sentiti gli interventi delle Consigliere e dei Consiglieri comunali: Meloni Maurizio, Meloni Valentina, Pitzianti Silvia, Ledda Ignazia, Pisu Fabio come riportati nel verbale integrale di seduta;

Sentito l'intervento dell'Assessore Massimiliano Bullita, come riportato nel verbale integrale di seduta;

Si collega da remoto il Consigliere Antonio Argiolas;

Consiglieri Presenti n. 19;

Dato atto che:

- la Consigliera Rosalia Sechi ha proposto il seguente emendamento:

*“RICHIEDERE il potenziamento delle comunicazioni tra i vari enti attori della gestione dell'emergenza COVID, sfruttando quelli che sono i canali multimediali”;*

- la Consigliera Laura Petronio ha proposto il seguente emendamento:

*“RITIENE DI dover sollecitare la costruzione di un sistema efficiente di diagnostica e refertazione al fine garantire tempi certi alle persone interessate dal problema ed evitare incidenti all'interno delle strutture sanitarie Covid – free”;*

Si disconnette il Consigliere Antonio Argiolas;

Vengono portati a votazione gli emendamenti

Voti favorevoli : 18 ( unanimità);

Si procede alla votazione della mozione emendata

Voti favorevoli: 18 ( unanimità);

Visto l'esito della votazione,

#### DELIBERA

Di approvare la mozione: “La Sanità ci cura, la Sanità si cura”, nel testo di seguito riportato:

*“Il 20 febbraio scorso veniva individuato in Italia il primo paziente affetto da Covid-19. L'emergenza determinata dalla diffusione della pandemia nei mesi successivi ha messo a nudo le debolezze del nostro servizio sanitario nazionale, evidenziando le differenze regionali in fatto di efficienza e di capacità di offrire servizi sanitari adeguati.*

*In Sardegna, dopo la comparsa dei primi casi di positività, abbiamo assistito alla crescita dei contagi, sperimentato il lockdown stabilito su tutto il territorio nazionale, affrontato la riapertura, adesso stiamo fronteggiando i focolai che dalla seconda metà di agosto hanno interessato progressivamente tutta l'isola. Assistiamo a una diffusione del contagio sempre più generalizzata e pervasiva, che non risparmia nessuna comunità e che mette a rischio la tenuta del nostro servizio sanitario regionale.*

*La sensazione è che, da un lato si sia fatto ben poco per prepararsi ad arginare la prevedibile ripresa della pandemia in autunno, dall'altro che la risposta al Covid-19 stia penalizzando il bisogno di salute di tutta la cittadinanza. Una sensazione supportata dai numerosi appelli del personale medico e infermieristico, di comitati e associazioni di pazienti che hanno denunciato e continuano a denunciare la fragilità del sistema sanitario e l'incapacità della sua macchina organizzativa. Una sensazione purtroppo confermata dai numeri allarmanti degli ultimi giorni.*

*A questa condizione eccezionale va sommata l'oggettiva difficoltà a mettersi in contatto con il Cup (Centro Unico di Prenotazioni) o a prenotare una visita specialistica, un'analisi o un accertamento diagnostico, perché nella migliore delle ipotesi le date proposte sono inaccettabili e le agende sono chiuse fino al prossimo anno. Questa situazione costringe a farsi carico di onerose parcelle e trasferite e a rivolgersi ad ambulatori e strutture private. Tutto ciò crea disuguaglianza sociale, poiché la sanità finisce per essere un lusso per pochi e, dunque, inaccessibile a chi non ha la possibilità di sostenere spese e disagi.*

## **PRESO ATTO**

*dei diversi DPCM varati dal Governo in questi mesi, recanti misure per il contenimento e la gestione del Covid-19, e dei provvedimenti emessi dal Presidente della Giunta e dall'Assessorato alla Sanità della Regione Autonoma della Sardegna dal mese di marzo a oggi;*

*VISTA la competenza della Regione Autonoma della Sardegna in materia di Sanità;*

*CONSIDERATO CHE, a causa di una situazione non più tollerabile dei servizi sanitari pubblici o privati convenzionati, persistente da tempo e resa ancora più drammatica dalle chiusure imposte dal Covid-19, le cittadine e i cittadini sardi non ottengono le cure di cui hanno bisogno e a cui hanno diritto;*

*CHE gli interventi di prevenzione, come gli screening antitumorali, non si effettuano più o si effettuano con un ritardo che potrebbe renderli inefficaci; che migliaia di persone con malattie croniche (come pazienti oncologici, pneumologici, diabetici, malati di Alzheimer, talassemici, malati psichiatrici, trapiantati d'organo) non riescono a ottenere una visita di controllo dai pochi specialisti rimasti nei rispettivi servizi; che non è stato ancora completato il piano di vaccinazione antinfluenzale, presidio importante anche contro il Covid-19 per le persone fragili;*

*VISTO CHE le farmacie territoriali, di Assl e Ats, hanno ridotto drasticamente giorni e orari di apertura e quantità di farmaci e altri prodotti in distribuzione;*

*CHE le strutture del privato convenzionato vedono esaurirsi il proprio budget, costringendo i pazienti al pagamento delle visite o delle analisi;*

*RILEVATO CHE il diffondersi incontrollato dell'epidemia da Covid-19 rende ogni giorno di più evidente la insufficiente dotazione di posti letto, specie quelli di terapia intensiva, degli ospedali sardi. Una situazione allarmante dal momento che, in caso di emergenza di posti letto, la Sardegna non può fare affidamento sulla solidarietà delle altre regioni: siamo un'isola circondata dal mare;*

*ATTESO CHE si è costituita in Sardegna la rete "LaSanitàSiCura", formata da un coordinamento di comitati territoriali nati su impulso di comitati di associazioni di pazienti, di cittadine e cittadini per tutelare la sanità pubblica, come servizio pubblico essenziale e locale per eccellenza, come patrimonio di cura e conoscenza disponibile per tutte e tutti, senza alcuna discriminazione, finanziato dalla fiscalità generale, come previsto dalla nostra Costituzione. Una rete nata a supporto di una sanità pubblica, che assicuri il diritto di accesso alle indagini diagnostiche di laboratorio, strumentali e specialistiche e i livelli essenziali di assistenza per l'accesso universalistico alle cure (documento allegato);*

*TUTTO ciò premesso e considerato*

## **IL CONSIGLIO COMUNALE DI SESTU**

*ESPRIME condivisione, solidarietà e sostegno rispetto alle osservazioni e proposte esplicitate dalla rete "LaSanitàSiCura", con particolare riferimento a una organizzazione sanitaria articolata su due livelli:*

- *adeguata rete di infrastrutture di vicinanza che affianchi e supporti mediche e medici di medicina generale, pediatrie, pediatri: case della salute, strutture intermedie, poliambulatori, cure post acuto e sub acuto, cure domiciliari;*
- *sistema ospedaliero incentrato su alcune alte specializzazioni e una serie di ospedali a struttura modulare, diffusi nel territorio, dotati di un congruo numero di posti letto di terapia intensiva, capaci di adattarsi velocemente a quelle che, con sempre maggiore frequenza, saranno le future epidemie;*

*ESORTA a effettuare scelte precise di bilancio relativamente agli investimenti sulla sanità pubblica, anche utilizzando i 20 milioni di euro destinati all'abbattimento delle liste d'attesa, e attraverso fondi europei, regionali e statali;*

*CHIEDE DI assumere specialisti anche a tempo determinato, anche al fine di recuperare le numerose visite di controllo ad oggi sospese; assumere infermieri e ausiliari; aumentare le ore, in straordinario, del personale specialistico, infermieristico e ausiliario in organico; stipulare convenzioni con strutture private che garantiscano con la spesa attinta dalla fiscalità generale accesso gratuito specie per gli esenti ticket; potenziare l'assistenza domiciliare integrata; istituire case della salute; istituire infermieri di famiglia, di comunità e scolastici; attivare la rete oncologica regionale già costituita;*

*CHIEDE INOLTRE DI distinguere per ogni distretto ospedali "Covid", dedicati esclusivamente alla cura delle e dei pazienti della pandemia, e altri "Covid free" dove proseguire con la medicina ordinaria, per evitare in ogni modo ospedali e pronto soccorso misti dove il rischio di infezione è molto alto; potenziare il sistema di test, tracciamento, isolamento anche reperendo strutture alberghiere per coloro che non si possono isolare a casa al fine di limitare le infezioni in famiglia; supportare il sistema delle mediche e dei medici di medicina generale, in prima linea nel contrasto al Covid-19; potenziare Usca e cure domiciliari; avere un piano ad hoc per RSA e case protette;*

*RICHIEDE il potenziamento delle comunicazioni tra i vari enti attori della gestione dell'emergenza Covid, sfruttando quelli che sono i canali multimediali.*

*RITIENE DI dover sollecitare la costruzione di un sistema efficiente di diagnostica e refertazione al fine di garantire tempi certi alle persone interessate dal problema ed evitare incidenti all'interno delle strutture sanitarie Covid – free.*

*Il presente ordine del giorno è inviato al Presidente della Regione Sardegna affinché possa assumere tutte le iniziative di competenza".*

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE  
F.TO ANTONIO MANCA

LA SEGRETARIO GENERALE  
F.TO MARCO MARCELLO

---

**ESECUTIVITA' DELLA DELIBERAZIONE**

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il 20/12/2020 per:

a seguito di pubblicazione all'albo pretorio di questo Comune dal **10/12/2020** al **25/12/2020** (ai sensi dell'art. 134, comma 3, D. Lgs.vo n° 267/2000);

a seguito di dichiarazione di immediata eseguibilità (ai sensi dell'art. 134, comma 4, D. Lgs.vo n° 267/2000);

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

La presente deliberazione è stata messa in pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune il giorno 10/12/2020, dove resterà per 15 giorni consecutivi e cioè sino al 25/12/2020

LA VICESEGRETARIO COMUNALE  
F.TO SANDRA LICHERI

---

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Sestu, 10.12.2020